

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA



שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci hai riuniti
per ascoltare le opere meravigliose
delle sante donne della Bibbia,
accogli la nostra preghiera
come ascoltasTi quella
di Anna, madre di Samuele,
donaci il coraggio
che fu di Betsabea,
apri il nostro cuore alla tua sapienza
come quello della Regina di Saba.
Così potremo
lodarti e ringraziarti
per tutti i secoli.
Amen.

BENEDETTO IL TUO SENNO

Dal Primo Libro di Samuele (1Sam 25,32-44)

³² Davide disse ad Abigàil: “Benedetto il Signore, Dio d’Israele, che ti ha mandato oggi incontro a me. ³³ Benedetto il tuo senno e benedetta tu che sei riuscita a impedirmi oggi di giungere al sangue e di farmi giustizia da me.

³⁴ Viva sempre il Signore, Dio d’Israele, che mi ha impedito di farti del male; perché, se non fossi venuta in fretta incontro a me, non sarebbe rimasto a Nabal allo spuntar del giorno un solo maschio”. ³⁵ Davide prese poi dalle mani di lei quanto gli aveva portato e le disse: “Torna a casa in pace. Vedi: ho ascoltato la tua voce e ho rasserenato il tuo volto”.

³⁶ Abigàil tornò da Nabal: questi teneva in casa un banchetto come un banchetto da re. Il suo cuore era soddisfatto ed egli era fin troppo ubriaco. Ella non gli disse né tanto né poco fino allo spuntar del giorno. ³⁷ Il mattino dopo, quando Nabal ebbe smaltito il vino, la moglie gli narrò la faccenda. Allora il cuore gli si tramortì nel petto ed egli rimase come una pietra. ³⁸ Dieci giorni dopo il Signore colpì Nabal ed egli morì. ³⁹ Quando Davide sentì che Nabal era morto, esclamò: “Benedetto il Signore che ha difeso la mia causa per l’ingiuria fattami da Nabal e ha trattenuto il suo servo dal male e ha rivolto sul capo di Nabal la sua cattiveria”. Poi Davide mandò messaggeri e annunciò ad Abigàil che voleva prenderla in moglie. ⁴⁰ I servi di Davide andarono a Carmel e le dissero: “Davide ci ha mandato a prenderti, perché tu sia sua moglie”. ⁴¹ Ella si alzò, si prostrò con la faccia a terra e disse: “Ecco, la tua schiava diventerà una serva per lavare i piedi ai servi del mio signore”. ⁴² Abigàil si preparò in fretta, poi salì su un asino e, seguita dalle sue cinque ancelle, tenne dietro ai messaggeri di Davide e divenne sua moglie. ⁴³ Davide aveva preso anche Achinòam di Izreèl e furono tutte e due sue mogli. ⁴⁴ Saul aveva dato sua figlia Mical, già moglie di Davide, a Paltì figlio di Lais, che era di Gallim.

Abigail con un grande discorso ha cercato di convincere Davide ad abbandonare la sciagurata idea di vendicarsi di Nabal e gli ha predetto un futuro da re d'Israele. Ora Davide deve scegliere come agire. [32] **Benedetto il Signore:** בָּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל (*barukh JHWH 'elohe Ysra'el*). Il discorso di Davide si apre con tre benedizioni. La prima è rivolta verso Dio che viene visto come il primo attore della vicenda. **Ti ha mandato:** אֲשֶׁר שְׁלָחָךְ הַיּוֹם הַזֶּה לְקָרְאֵתִי (*asher shlahkeh hayom hazeh liqra'ty*). Alla benedizione Davide aggiunge anche una spiegazione: Dio stesso ha inviato Abigail da lui per salvarlo dal commettere peccato. [33] **Benedetto il tuo senno:** וּבָרוּךְ טַעַמְךָ (*uvarukh ta'mekh*). La seconda benedizione è per la saggezza di Abigail. La parola טַעַם (*ta'am*) indica il gusto, ma in senso astratto anche il giudizio e la sapienza. **Benedetta tu:** וּבְרוּכָה אַתְּ (*uvrukha 'at*). L'ultima benedizione è per Abigail stessa. Per Davide l'opera di Abigail non è finalizzata alla salvezza del marito (e dei suoi beni), ma al bene di Davide stesso. **Riuscita a impedirmi:** אֲשֶׁר כָּלֵתָנִי הַיּוֹם הַזֶּה (*asher kelitiny hayom hazeh*). L'azione e le parole sapienti di Abigail gli hanno impedito di compiere un'azione perversa. **Giungere al sangue:** מִבּוֹא בְדָמִים וְדָשַׁע יָדַי לִי (*mibo' vedamym weh-shea' yady ly*). Davide riprende le esatte parole dette da Abigail al v. 26, confermandole e sottolineando la loro veridicità. [34] **Viva sempre il Signore:** וְאֵלֹהִים חַי־יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל (*we'ulam khay JHWH 'elohe Ysra'el*). La seconda parte del discorso di Davide è caratterizzato da un giuramento con la funzione di annullare il giuramento precedente (v.22). Le due parti del discorso sono divise da וְאֵלֹהִים (*we'ulam* "e/ma") e da un'invocazione e lode del Dio d'Israele. **Di farti del male:** אֲשֶׁר מְנַעֲנִי מִהָרַע אַתָּה (*asher mena'any meharat' otakh*). Davide vede in Abigail la rappresentante di tutta la casa di Nabal e per questo loda Dio di avergli impedito di compiere la sua vendetta. **Se non fossi venuta:** כִּי לֹלִי מִהָרַתְּ (וְתִבְאָתִי) לְקָרְאֵתִי (*ky lule mihart -wetavo'ty K- utavo't liqra'aty*). In un inciso, Davide ripercorre quanto accaduto: l'arrivo rapido di Abigail verso di lui è stato ciò che ha impedito l'azione di Davide. **Non sarebbe rimasto:** כִּי אִם נִוְתָר לְנֶכֶל עַד-אֲוֹר הַבֶּקֶר מִשְׁתִּין בְּקִיר (*ky 'im notar leNaval 'ad 'or haboqer mashtyn beqyr*). Davide riprende le parole del suo giuramento (v.22) quasi per annullarlo: l'azione di Abigail ha reso van il giuramento fatto. [35] **Prese dalle mani di lei:** וַיִּקַּח לֹו וַיִּשְׁמַעְתִּי בְּקוֹלָךְ וְאָשָׁא (*wayiqakh Dawid miyadah 'et 'asher hev'y'ah lo*). Come segno di rappacificazione, Davide prende i doni che Abigail ha portato con sé. **Torna a casa:** וְלֵה אָמַר (*velah 'amar 'aly leshalom levetekh*). וְלֵה (*velah* "e a lei") posto all'inizio della frase sottolinea le parole conclusive di Davide. Ora Abigail può tornare con serenità a casa, senza temere alcun male da parte di Davide. **Ho ascoltato:** רָאִי שְׁמַעְתִּי בְּקוֹלָךְ וְאָשָׁא (*re'y shama'ty veqoleh wa'sa' panaykh*). Davide esplicita i suoi gesti e le sue parole: quanto detto da Abigail è stato ascoltato ed accolto da lui. Il rasserenare il volto indica l'accettazione delle richieste di qualcuno. [36] **Tornò da Nabal:** וְתִבָּא אֲבִיגַיִל אֶל-נָבָל (*watavo' 'Avygayl 'el Naval*). Tutto è avvenuto alle spalle di Nabal (cfr. v.19), ed ora che Abigail ha risolto la crisi, essa torna a casa dal marito. **Teneva in casa un banchetto:** וְהָיָה לוֹ מִשְׁתֶּה (*wehineh lo mishteh bevetoh kemishteh hamelekh*). Nabal viene descritto nel suo egocentrismo: egli fa per sé (lo "a lui") un banchetto, proprio in quella sua casa (בֵּיתוֹ) beveto "nella sua casa" che rischiava di essere distrutta dall'offesa arrecata a Davide. Inoltre viene sottolineato che il banchetto era degno di un re, mettendo in risalto quanto egli avrebbe potuto dare ai servi di Davide. **Il suo cuore era soddisfatto:** וְלֵב נָבָל טוֹב עָלָיו (*welev Naval tov 'alaw*). In contrasto con la salvezza operata da Abigail, Nabal ci viene rappresentato nella sua stolta gioia, incapace di comprendere le conseguenze delle sue azioni. **Fin troppo ubriaco:** וְהָיָה שִׁכּוֹר עַד-מָאֵד (*wehu' shikor 'ad me'od*). La descrizione di Nabal si conclude con questo accenno alla sua ubriacatura, che anticipa la scelta di Abigail di attendere con il racconto. **Né tanto né poco:** וְלֹא-הִיגְדָה לוֹ דָּבָר כָּטֹן וְגָדוֹל עַד-אֲוֹר הַבֶּקֶר (*welo' higydah lo davar qatan wegadol 'ad 'or haboqer*). Fin tanto che Nabal è ubriaco, Abigail sceglie di non ac-

cennare neppure a quanto accaduto. Non è chiaro se si tratta di una gentilezza, lasciandolo nella sua gioia, o del desiderio di ferirlo pienamente nel momento in cui sarà di nuovo lucido. [37] **Ebbe smaltito il vino:** וַיְהִי בְּבֹקֶר בַּצָּאת הַיַּיִן מִנָּבָל (*wayehy vaboqer betze't hayayin minaval*). Solo una volta terminati gli effetti del vino, al mattino seguente, Abigail racconta quanto accaduto, ma soprattutto quanto da lei fatto. **Il cuore gli si tramortì nel petto:** וַיָּמָת לָבוֹ בְּקִרְבּוֹ (*wayamot libo beqirbo* “e morì il suo cuore nel suo petto”). In contrasto con il cuore pieno di gioia del v. precedente, ora il cuore di Nabal ci viene descritto come morto. Non è chiaro se sia lo spavento per quanto accaduto a portare a questa reazione o se, come commenta Rashi, sia per la grande quantità di doni che la moglie ha sprecato dando a Davide. **Rimase come una pietra:** וְהוּא הָיָה לְאֶבֶן (*wehu' hayah le'aven*). Prob. ci si riferisce qui ad un evento di natura cerebrale (un ictus), che rende Nabal paralizzato, ma ancora in vita. [38] **Dieci giorni dopo:** וַיְהִי כַעֲשֶׂרֶת הַיָּמִים (*wayehy ka'asaret hayamym*). Il “coma” di Nabal dura per dieci giorni e Radaq vede in questo la punizione per il suo comportamento. Rashi sostiene che i dieci giorni concessi a Nabal da Dio fossero per evitare che il lutto per il malvagio (Nabal) si mescolassero con quelli per il giusto (Samuele). **Il Signore colpì:** וַיִּגַּף יְהוָה אֶת־ (*wayyagof JHWH 'et Naval wayamot*). Quasi a dire che la vera morte di Nabal avviene solo per volontà di Dio. Rashi ipotizza che il Signore abbia lasciato a Nabal dieci giorni per la conversione. [39] **Benedetto il Signore:** וַיֵּאמֶר בָּרוּךְ יְהוָה (*wayo'mer barukh JHWH*). Per la quarta volta Davide benedice, questa volta Dio, perché vede nella morte di Nabal la giusta condanna per quanto gli è stato fatto. **Ha difeso la mia causa:** אֲשֶׁר רַב אֶת־רִיב (*asher rav 'et riyv kherpaty miyad Naval*). Davide riconosce che Dio ha combattuto la sua battaglia punendo Nabal. **Trattenuto il suo servo dal male:** וְאֶת־עַבְדּוֹ חָשָׂה (*we'et 'avdo khashakh mera'ah*). Secondo motivo di lode è che il Signore -attraverso Abigail- ha impedito a Davide di farsi giustizia da sé. **La sua cattiveria:** וְאֶת־רַעַת נָבָל הָשִׁיב (*we'et ra'at Naval heshyv JHWH bero'sho*). Il male fatto da Nabal contro Davide si è rivolto contro lui stesso per la volontà di Dio. **Voleva prenderla in moglie:** לִקְחָהּ לוֹ (*laqakhat lo le'ishah*). La saggezza, la bellezza e lo status sociale di Abigail hanno conquistato Davide, il quale, appena appreso della morte di Nabal, le manda messaggeri a chiederla in moglie. [41] **Con la faccia a terra:** וַתָּקֻם וַתִּשְׁתָּחוּ אַפַּיִם אֲרָצָה (*wataqom watishtakhu 'apayim 'artzah*). Anche nell'accogliere la proposta di nozze, Abigail ci viene descritta nella sua umiltà e gentilezza. **Diventerà una serva:** הִנֵּה אֲמַתְךָ לְשִׁפְחָה לְרַחֲמֵי רַגְלִי (*hineh 'amatkha leshifkhah lirkhotz ragle 'avde 'adony*). Abigail sostiene di non essere degna di diventare moglie di David, ma solo di essere schiava dei suoi servitori per i lavori più umili. [42] **Seguita dalle cinque ancelle:** וַחֲמֵשׁ נַעֲרֹתֶיהָ הַהֹלְכוֹת לְרַגְלָהּ (*wekhamesh na'aroteyha haholkhot leraglah*). Questo particolare ci ricorda lo status socio-economico elevato di Abigail. [43] **Anche Achinoam di Izreel:** וְאֶת־אֲחִינוֹם לָקַח דָּוִד (*we'et 'akhybo'am laqakh Dawid miyisr'e'l*). Viene aggiunto qui che in precedenza David aveva sposato anche un'altra donna proveniente dai territori a sud delle montagne di Giuda (attraverso questi matrimoni, Davide prende potere in quel territorio). [44] **Aveva dato sua figlia Mical:** וְשָׂאוּל נָתַן אֶת־מִיכָל בָּתּוֹ (*wesha'ul natan 'et Mykhal bito*). Le due nuove mogli di Davide sembrano dunque sostituire Mical. Questa era stata data in moglie da suo padre ad un altro uomo, prob. come punizione contro di lei e contro Davide per il tradimento contro di lui.

Signore,
che sostieni chi si affida a Te,
guidaci nel nostro cammino,
affinché possiamo giungere
sereni all'incontro con Te.
Amen.